



Controtempo

Sommario:

<i>Controtempo</i>	1
<i>Im Speisewagen</i>	2
<i>Gita a Bergamo</i>	3
<i>Un certificato solo</i>	3
<i>Concerti d'organo</i>	4

Non siamo noi a entrare in Quaresima ma è la Quaresima che entra in noi, e in qualche modo ci forza, ci fa violenza e si impone come una sorta di controtempo al nostro tempo.

Noi vorremmo vivere il tempo che ci è dato in quella tranquillità e leggerezza che lo stare alla superficie della vita permette, lasciandoci portare dagli eventi, dai fatti piccoli e grandi che segnano la nostra quotidianità e che, alla lunga, impercettibilmente ci spossano della libertà di decidere e di scegliere che uomini e donne essere, che vita vivere. Lasciare che le cose accadano senza assumere su di esse uno sguardo evangelico, significa infatti cedere alla tentazione di consegnare le chiavi del senso delle nostre vite a forze, a dominanti, a poteri che alla fine ci sovrastano e ci dominano perché abbiamo per troppo tempo consentito loro di regnare dentro di noi. La Quaresima è tempo di prova perché è tempo di decisione, ossia tempo nel quale consentiamo al Vangelo di Cristo di costringerci alla scelta, di stanarci nelle nostre ambiguità, di rivelarci gli aspetti umanamente e spiritualmente irrisolti.

Come i giorni dell'Avvento corrispondono ai giorni più bui dell'anno che culminano nel giorno del Natale, nel quale la luce vince la tenebra, così i quaranta giorni della Quaresima corrispondono ai giorni nei quali la natura, dopo il sonno invernale, torna a vivere. Se l'Avvento in-

voca la venuta della luce più forte delle tenebre, la Quaresima invoca la vita più forte della morte. Il fine della Quaresima è la Pasqua, la rinascita a una vita che non rinuncia mai a rinnovarsi.

Ciclo della vita naturale e ciclo della vita spirituale pulsano al medesimo ritmo, conoscono le medesime regole e gli stessi principi. Il lavoro interiore che i credenti attraverso la preghiera, la rinuncia e la condivisione compiono nei quaranta giorni quaresimali, ha la stessa dinamica spirituale del lavoro nascosto che il seme sotto terra compie nel corso dell'inverno per poter spuntare a primavera e poi germogliare e portare frutto a suo tempo.

La Quaresima è tempo e spazio dello Spirito

Se neppure in questi quaranta giorni sentiremo nella nostra carne lo scontro tra noi e la parola di Dio, il conflitto tra i nostri pensieri e lo spirito del Vangelo, la contraddizione tra le nostre azioni e l'agire di Cristo, allora avremo ridotto la fede a un'osservanza religiosa, avremo retrocesso il cristianesimo a puro sentimento religioso che fa da sfondo consolatorio alla vita

PROSSIMI INCONTRI

Sabato 3 giugno
ore 17.30

chiesa anglicana
Lugano

Im Speisewagen



Carine Pezzani-Perret

Während einer längeren Zugreise setze ich mich gerne in den Speisewagen. Mit Vergnügen schaue ich zum Fenster hinaus, nippe an einem Kaffee und lasse Häuser, Bäume und Landschaften an mir vorbeiziehen. An diesem Samstagmorgen war meine Reise besonders unterhaltsam. Ich begab mich an einen freien Platz. An einem anderen Tisch sassen vier Tonkünstler. Sie unterhielten sich in englischer Sprache, und ich ertappte mich dabei, wie ich lange Ohren machte. Sie debattierten über Musik und zwei Interpreten kamen wahrscheinlich aus Afrika. Die anderen beiden schienen Schweizer zu sein. Ich fühlte mich wie in einer Geographiestunde während meiner Schulzeit: Die Fremden bekamen Erläuterungen zum Vierwaldstättersee und anderen helvetischen Sehenswürdigkeiten. Dazwischen nahm ich immer wieder ein ansteckendes, herzhaftes Gelächter wahr.

Die Dame mir gegenüber winkte dem Speisewagenpersonal, weil sie dachte, man

hätte mich vergessen. Die Bedienung entschuldigte sich, und brachte mir Kaffee und ein Gipfeli. An einem weiteren Tisch erhoben sich zwei Signore Ticinesi. Sie umsorgten sich gegenseitig, dass sie im wankenden Zug, wieder wohlbehalten an ihren Sitzplatz gelangten. Als sich in Luzern ein Ehepaar an meinen Tisch gesellte, fragte mich dieses mehrere Male, ob sie mich auch wirklich nicht bedrängten. Sie vertrieben sich die Zeit mit Spielen, und hatten einen herzlichen, liebevollen Umgang miteinander.

Ich spürte eine positive Energie in diesem Speisewagen. Die Menschen schienen mehr als zufrieden zu sein. Ich hörte verschiedenste Sprachen, und doch gaben sich alle Reisenden Mühe einander zu verstehen, auch wenn sie in einer Fremdsprache miteinander kommunizieren mussten. Ich fühlte mich einfach nur wohl. Dass es in unserer Welt so viele zwischenmenschliche Konflikte gibt, konnte ich in jenem Moment fast nicht glauben.



Gita a Bergamo - Città Alta



Sabato 6 maggio 2017 abbiamo pensato di organizzare una gita in treno a Bergamo.

Ducato longobardo, libero comune, poi sotto il dominio dei Visconti di Milano e poi della Serenissima Repubblica di Venezia, poiché interessante via di commercio per la Svizzera... Segni di tutti questi passaggi li troviamo nella città alta di Bergamo

La giornata

Lugano 8,18 - Monza 9,21

A Monza si unisce il gruppetto di Milano
Monza 9,49 - Bergamo 10,38

A Bergamo saliremo in Città Alta con la funicolare.

Visiteremo Piazza Vecchia dove potremo prendere un caffè e goderci il panorama, il

Palazzo della Ragione, Piazza del Duomo, la cattedrale di Sant'Alessandro al cui interno vi sono dipinti del Tiepolo, Previtali, e Moroni, Santa Maria Maggiore dove è sepolto il compositore Donizetti e accanto la Cappella Colleoni e poi ancora il battistero.

Dopo il pranzo in un buon ristorante potremo vedere la Rocca, il convento di San Francesco, chi vuole può salire al castello di S. Vigilio oppure passeggiare lungo la via delle Mura venete.

Il ritorno:

Bergamo 17,22 - Monza 18,10

Monza 18,22 - Lugano 19,25

Info: Elisabetta Tisi o Carine Pezzani

Un certificato solo

Come qualcuno sa, partecipo alla riunione della Commissione Liturgica della nostra chiesa a Berna come rappresentante dei diaconi e del Ticino. Non è un luogo di grandi riflessioni teologiche astratte ma un gruppo di lavoro presieduto dal vescovo che cerca di fornire strumenti utili ai colleghi nelle parrocchie. Dopo uno studio e una proposta di liturgia per la salvaguardia del creato da introdurre nel nostro calendario liturgico, l'ultima volta l'attenzione si è focalizzata su una cosa piccola all'apparenza: il certificato da dare per le nozze e quello per le unioni civili. E qui mi si è aperto il cuore per la sensibilità che dimostra la nostra chiesa. Si è scelto di fare un certificato unico, stessa immagine, stessa

verso versetto biblico citato, stessa dicitura: Benedizione di ... e poi lo spazio per i nomi dei coniugi. Dal momento che in Svizzera ci sono due tipi di unione, matrimonio e unione civile, la nostra chiesa sceglie di benedirli entrambi ma con questa scelta apparentemente piccola di avere un unico certificato per le due celebrazioni manda un messaggio bello e positivo per ogni membro della nostra chiesa. I teologi discutono le differenze tra matrimonio e unioni civili, le chiese cristiane discutono e, mentre aspettiamo che si arrivi a una visione comune senza suscitare ulteriori divisioni, la nostra chiesa tranquilla tranquilla nel suo piccolo va avanti.

Calendario

Sabato 1 aprile
ore 17.30
celebrazione
chiesa anglicana, Lugano

Giovedì 13 aprile
ore 19.30
celebrazione in Coena Domini con lavanda dei piedi
chiesa anglicana, Lugano

Domenica 16 aprile
ore 6.40
passeggiata meditativa
Parco Tassino.
Segue colazione al Buffet della Stazione offerta dalla parrocchia di Zurigo.

Sabato 6 maggio
Gita a Bergamo

Sabato 3 giugno
ore 17.30
celebrazione
chiesa anglicana, Lugano



Elisabetta Tisi

Concerti d'organo

Dopo aver eseguito sull'arco di otto anni l'opera omnia di J. S. Bach, **Marina Jahn** e **Stefano Molardi** inizieranno nella primavera 2017 un ciclo triennale di concerti d'organo dedicati a Dieterich Buxtehude (1637-1707), importante rappresentante del barocco tedesco del nord, molto stimato da Bach.

Sull'organo Mascioni (3 tastiere, 42 registri) del 1984 nella **Chiesa San Nicolao a Lugano** saranno proposti i Preludi BuxWV 139-142, 145, 149, 153 e 158; le Canzoni BuxWV 166 e 170; le Canzonette BuxWV 168 e 169; e diversi Preludi-corali.

L'appuntamento sarà per

sabato 29 aprile e **venerdì 5 maggio 2017**,

sempre alle **ore 20.30**.

Entrata libera, gradita un'offerta.

DIETRICH BUXTEHUDE - BIOGRAFIA

Dietrich Buxtehude (Bad Oldesloe o Helsingborg, 1637 – Lubecca, 9 maggio 1707) è stato un uomo colto, poliglotta, ottimo strumentista e discreto poeta. Sviluppò uno stile che abbracciò le varie forme compositive dell'epoca, come la fantasia, il corale e la fuga, e che influenzò molti compositori, fra i quali il giovane Johann Sebastian Bach. Le sue composizioni per organo sono considerate il vertice della scuola organistica tedesca del XVII secolo. La ricchezza delle sue opere lo porta a essere il massimo compositore tedesco nella generazione fra Heinrich Schütz e Johann Sebastian Bach.

Buxtehude nacque a Bad Oldesloe o a Helsingborg, cittadina oggi svedese ma all'epoca facente parte della Danimarca, nel 1637. In seguito si trasferì con i genitori a pochi chilometri da Helsingborg, dove trascorse l'infanzia. Crebbe bilingue: tedesco e danese. In seguito, oltre al latino e greco, imparò anche il francese, l'italiano e lo svedese.

Curiosamente, tutte le chiese dove lavorò avevano lo stesso nome: Marienkirche. La maggior parte della sua vita artistica la trascorse a Lubecca.

Nell'ottobre 1705 il ventenne Johann Sebastian Bach si fece concedere un permesso di quattro settimane (diventate poi quattro mesi) dai suoi superiori della Bonificuskirche di Arnstadt, presso la quale era organista, per andare a sentire Dieterich Buxtehude. Si narra che Bach avesse compiuto un viaggio a piedi di circa quattrocento chilometri per arrivare a Lubecca, dove assistette alle *Abendmusiken* di Buxtehude nella Marienkirche.

(fonte Wikipedia)

La nostra comunità

Chiesa cattolica cristiana - comunità del Ticino

Chiesa di St. Edward

via Clemente Maraini, 6 - 6900 Lugano

Celebrazione ogni 1° sabato del mese ore 17.30

Per scrivere, inviare foto, segnalazioni, commenti:

Elisabetta Tisi: +39 338 86 94 668

cattolici.cristiani@gmail.com

I cattolici-cristiani della Svizzera italiana fanno parte della Chiesa Cattolica Cristiana Svizzera. Sono sotto il patronato della comunità di Zurigo. La Chiesa cattolica cristiana è membro fondatore dell'Unione di Utrecht. Cattolica nella fede e nel culto ha una costituzione episcopale-sinodale. È pure membro fondatore del Consiglio delle Chiese cristiane in Svizzera, il Consiglio svizzero delle religioni, della Conferenza delle Chiese europee e del Consiglio Ecumenico delle Chiese. In tutti i cantoni, in cui ha le proprie strutture, è riconosciuta dallo Stato (con l'eccezione dei cantoni di Ginevra e Neuchâtel) ed è quindi, accanto alla Chiesa cattolica romana e la Chiesa riformata, terza Chiesa nazionale.



Dieterich Buxtehude (particolare del dipinto *Häusliche Musikszene* di Johannes Voorhout, 1674)

Redazione:

Carine Pezzani, Alessandra Michelutti, Elisabetta Tisi